

Direzione Regionale: RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G08594 del 19/06/2017

Proposta n. 11043 del 14/06/2017

Oggetto:

ACEA Ambiente Srl – Impianto di termovalorizzazione località Valle Porchio in comune di San Vittore del Lazio (FR) – Aggiornamento della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione G00063 del 13/01/2016 e s.m.i. per definizione dei valori di fondo naturale.

OGGETTO: ACEA Ambiente Srl – Impianto di termovalorizzazione località Valle Porchio in comune di San Vittore del Lazio (FR) – Aggiornamento della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione G00063 del 13/01/2016 e s.m.i. per definizione dei valori di fondo naturale.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE,
DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale del 06 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, relativa a “Legge di stabilità regionale 2017”;

VISTA la Legge regionale del 31 dicembre 2016 n. 18 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 17 novembre 2015, n. 640 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Risorse idriche e Difesa del suolo all’Ing. Mauro Lasagna;

VISTA la Determinazione G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento);
- Direttiva Europea 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (*Water Framework Directive, WFD*) del 23 ottobre 2000;
- Direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 Protezione delle acque sotterranee dall’inquinamento e dal deterioramento”,

- D.lgs. 36 del 13 marzo 2003 e s.m.i. Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- D.lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale ed in particolare la parte IV, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- D.lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- D.lgs. n. 30 del 16 marzo 2009 - Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- D.M. 27 settembre 2010 - Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica così come modificato dal D.M. 24 giugno 2015 Modifica del decreto 27 settembre 2010, relativo alla definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.
- L.R. n. 27 del 09 luglio 1998 e s.m.i. Disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- D.C.R. n. 14 del 18 gennaio 2012 Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti);
- DGR n. 222 del 25 febbraio 2005 Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi;
- DGR n. 239 del 18 aprile 2008 Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98;
- D.C.R. n. 42 del 27 settembre 2007 e s.m.i. - Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.lgs 152/99;
- DGR n. 755 del 24 ottobre 2008 Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D.lgs. 36/2003 e del D.lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99;
- D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009 Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico
- D.G.R. n. 956 del 11 dicembre 2009 Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti;
- D.C.R. n. 8 del 24 luglio 2013 Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso;
- Decisione 2014/955/UE che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplina la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III alla direttiva 2008/98/CE;

PRESO ATTO che la Società ACEA Ambiente Srl (di seguito Società), gestisce l'impianto di termovalorizzazione ubicato in località Valle Porchio in comune di San Vittore del Lazio in virtù della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Commissariale n. 72 del 25/7/2007 integrato, modificato e rinnovato dai seguenti atti:

- Determinazione B4780 del 15/12/2008 *Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Commissariale n. 72 del 25 luglio 2007, così come modificato ed integrato dal decreto Commissariale n. 2 del 13 marzo 2008;*

- Determinazione B0991 del 19/3/2009 *Autorizzazione Integrata Ambientale, art. 10 D.Lgs 59/05 – Modifica non sostanziale dell'impianto, aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Commissariale n. 72/2007 e s.m.i.;*
- Determinazione B3170 del 16/7/2009 *EALL S.r.l. - Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.lgs. 59/05, rilasciata con Decreto Commissariale n. 72/2007 e s.m.i. e contestuale voltura Determinazione n. B0991/2009;*
- Determinazione B0008 del 12/01/2010 *EALL S.r.l. - Errata corrige alla Determinazione n. B3170 del 16 luglio 2009 "Voltura Determinazione B0991/2009 in favore di Terna S.p.A.;*
- Determinazione B0009 del 12/01/2010 *EALL S.r.l. - Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.lgs. 59/05 rilasciata con Decreto Commissariale n. 72/2007 e s.m.i.;*
- Nota prot. 67633 del 04/04/2011 *avvio all'esercizio provvisorio e gestione assistita linea 2;*
- Determinazione B4729 del 13/6/2011: *E.A.L.L. (Energia Ambiente litorale laziale) S.r.l. – Presa d'atto avvio dell'esercizio provvisorio e della gestione assistita all'esercizio della linea 3;*
- Determinazione B9170 del 01/12/2011 *EALL S.r.l. - Impianto di Termovalorizzazione di San Vittore del Lazio (FR) autorizzato con Decreto Commissariale n.72/2007 e s.m.i. Voltura Decreto Commissariale n. 72/2007 e s.m.i. in favore della Società A.R.I.A. (Acea Risorse e Impianti per l'Ambiente) S.p.A.*
- Determinazione B00877 del 14/02/2012: *A.R.I.A. (Acea Risorse e Impianti per l'ambiente) S.p.A. – Presa d'atto della conclusione dell'esercizio provvisorio e gestione assistita e messa in esercizio della linea 2;*
- Determinazione B02430 del 27/4/2012: *A.R.I.A. (Acea Risorse e Impianti per l'Ambiente) S.p.A. – Presa d'atto della conclusione dell'esercizio provvisorio e gestione assistita e messa in esercizio della Linea 3*
- Determinazione B05477 del 20/8/2012 *A.R.I.A. (Acea Risorse e Impianti per l'Ambiente) S.r.l. - Aggiornamento, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs. 152/06 e s.m.i., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Commissariale n. 72 del 25 luglio 2007 e s.m.i.*
- Determinazione G07575 del 18/06/2015 *Art. 35 L. 164/2014 - A.R.I.A. (Acea Risorse e impianti per l'ambiente) Srl – Impianto di termovalorizzazione località Valle Porchio in comune di San Vittore del Lazio (FR) – Autorizzazione integrata ambientale di cui al Decreto Commissariale n. 72 del 25/7/2007 e s.m.i. – “Adeguamento a saturazione del carico termico per l'esercizio delle linee di combustione 2 e 3 fino ad una capacità di trattamento pari a 260.480 t/anno.*
- Determinazione G00063 del 13/01/2016 *A.R.I.A. (Acea Risorse e impianti per l'ambiente) S.r.l. - Rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. 152/06 e s.m.i. della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Commissariale n. 72 del 25 luglio 2007 e s.m.i. - Impianto di termovalorizzazione in località Valle Porchio della frazione di San Cesareo in comune di San Vittore del Lazio.*
- Determinazione G09374 del 11/8/2016 *A.R.I.A. (Acea Risorse e impianti per l'ambiente) Srl – Impianto di termovalorizzazione località Valle Porchio nel comune di San Vittore del Lazio (FR) – Istanza di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1 del D.lgs. 152/2006 della Autorizzazione Integrata Ambientale rinnovata con Determinazione G00063 del 13/01/2016 per la realizzazione di un impianto di recupero delle acque di prima e seconda pioggia raccolte dalla rete di servizio presente presso il sito.*
- Determinazione G12498 del 27/10/2016 *A.R.I.A. (Acea Risorse e impianti per l'ambiente) Srl – Impianto di termovalorizzazione località Valle Porchio nel comune di San Vittore del Lazio (FR) – Istanza di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1*

- del D.lgs. 152/2006 della Autorizzazione Integrata Ambientale rinnovata con Determinazione G00063 del 13/01/2016 per definizione della potenza attiva alternatore della sezione di recupero energetico, al termine dei lavori di revamping della linea 1.*
- *Determinazione G15589 del 22/12/2016 Modifica Determinazione G07575 del 18/06/2015 - Art. 35 L. 164/2014 - A.R.I.A. (Acea Risorse e impianti per l'ambiente) Srl – Impianto di termovalorizzazione località Valle Porchio in comune di San Vittore del Lazio (FR) – Adeguamento a saturazione del carico termico per l'esercizio delle linee di combustione 2 e 3 fino ad una capacità di trattamento pari a 270.000 t/anno.*
 - *Determinazione G03092 del 14/03/2017 D.lgs. 152/2006 - DGR 18 aprile 2008, n. 239 – Impianto di termovalorizzazione località Valle Porchio nel comune di San Vittore del Lazio (FR) – Voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1 del D.lgs. 152/2006 con Determinazione G00063 del 13/01/2016 da A.R.I.A. (Acea Risorse e impianti per l'ambiente) Srl a ACEA Ambiente Srl.*
 - *Determinazione G04787 del 13/04/2017 ACEA Ambiente Srl – Impianto di termovalorizzazione località Valle Porchio nel comune di San Vittore del Lazio (FR) – Istanza di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1 del D.lgs. 152/2006 della Autorizzazione Integrata Ambientale rinnovata con Determinazione G00063 del 13/01/2016 per incremento dei quantitativi di CSS in ingresso pari a 24.000 t/anno.*
 - *Determinazione G04789 del 13/04/2017 ACEA Ambiente Srl - D.lgs. 152/2006 - DGR 18 aprile 2008, n. 239 – Impianto di termovalorizzazione località Valle Porchio nel comune di San Vittore del Lazio (FR) – Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1 del D.lgs. 152/2006 con Determinazione G00063 del 13/01/2016 – Presa d'atto del collaudo ed autorizzazione all'esercizio della c.d. Linea 1.*
 - *Determinazione G07437 del 25/05/2017 Art. 35 L. 164/2014 - art. 5 comma 1-bis e art. 29-ter del D.lgs. 152/2006 – ACEA Ambiente Srl – Impianto di termovalorizzazione località Valle Porchio in comune di San Vittore del Lazio (FR) – Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione G00063 del 13/01/2016 e s.m.i. – Adeguamento a saturazione del carico termico per l'esercizio delle linee di combustione fino ad una capacità di trattamento pari a 397.200 t/anno.*

RICHIAMATO che:

- l'art. 29 sexies comma 3bis del D.lgs. 152/2006 stabilisce che le Autorizzazioni prevedano disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione;
- gli artt. 8, comma 1) e 9 comma 1) del D.lgs. 36/2003 prevedono, come meglio specificato nell'allegato 2, piani di sorveglianza e controllo nella gestione delle discariche per il monitoraggio delle matrici ambientali e delle emissioni sia condotto periodicamente con l'obiettivo di determinare l'andamento dei parametri significativi e di accertare l'eventuale superamento di soglie limite di accettabilità;
- l'art. 242 del D.lgs. 152/2006 prevede, tra l'altro, che in caso di evento che sia potenzialmente in grado di contaminare un sito, il responsabile svolge, nelle zone interessate dalla contaminazione, un'indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento e, ove accerti che il livello delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) ed in caso di superamento anche di uno solo dei parametri, adotti i provvedimenti previsti dai seguenti artt. 242 bis, 243, 244, 245, 246, 247, 248 e 249;
- il D.lgs. 152/2006 indica alla Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV i valori di riferimento di soglia di contaminazione dei suoli per le aree destinate a verde pubblico/residenziale e produttivo

industriale ed alla Tabella 2 i valori per le acque sotterranee ai quali relazionarsi per verificare eventuali superamenti delle soglie di CSC;

- in virtù della particolare origine geologica dei terreni affioranti nel Lazio e della interazione tra gli stessi terreni con le falde idriche, possano rilevarsi valori anomali rispetto alla norma di cui alle Tabelle citate e non legati a situazioni antropiche di contaminazione ma attribuibili a cause naturali;

- nel Lazio sono frequenti le situazioni geologiche per le quali diventa necessario definire il quadro geochimico sito-specifico;

RICHIAMATO che nella riunione tecnica del 05/02/2015 era stata definita dai presenti:

- a) la necessità di avviare uno studio per la definizione dei valori di fondo di cui alla Tab. 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV del D.lgs. 152/2006;
- b) l'avvio della procedura di riesame afferente la definizione dei valori di fondo medesimi;

RICHIAMATO che la Società ha incaricato l'Istituto di Ricerca per le Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IRSA-CNR) per lo studio medesimo;

PRESO ATTO che con nota prot. 0000143/17 del 10/01/2017 la Società ha trasmesso la Relazione conclusiva redatta dall'IRSA-CNR datata Dicembre 2016 "Indagine per la definizione dei valori di fondo geochimico naturale degli elementi previsti dal d.lgs. 152/06 (tab. 2, all. 5 alla parte iv), per il sito relativo all'impianto di termovalorizzazione ubicato nel comune di San Vittore del Lazio (FR)"

PRESO ATTO che dallo studio si evince che *"La concentrazione degli elementi considerati dalla Tab. 2, All. 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, nei punti esterni all'impianto e sempre inferiore alle CSC (a volte con valori anche decisamente inferiori)";*

PRESO ATTO che pertanto non è necessario definire valori sito specifici per le specie chimiche di cui alla Tab. 2, All. 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06;

PRESO ATTO che nello studio medesimo viene osservato che *"I dati piezometrici confermano le relazioni monte – valle all'interno dell'impianto, ma mostrano un deflusso orientato NW-SE piuttosto che W-E come indicato nei rapporti precedenti. Questa direzione del flusso delle acque sotterranee fa sì che i piezometri PV1 e PV2 possono ancora essere considerati dei piezometri di valle rispetto al PM2, ma non rispetto al PM1. Si evidenzia quindi l'opportunità di integrare la rete con ulteriori uno o due punti di monitoraggio "di valle", da ubicare all'estremità sud e sud est del perimetro dell'impianto".*

RITENUTO di prendere atto delle risultanze degli studi eseguiti da IRSA CNR di cui all'allegato documento parte integrante del presente provvedimento;

VALUTATO non necessario definire valori sito specifici per le specie chimiche di cui alla Tab. 2, All. 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06 per le quali rimangono valide le soglie in essa definite;

RICHIAMATO, per quanto sopra, che il flusso delle acque sotterranee è posto in direzione NW-SE per cui si conferma che il piezometro di monte è identificato con la sigla PM2 ed i piezometri di valle sono identificati con la sigla PV1 e PV2;

RITENUTO prescrivere di integrare la rete piezometrica con ulteriori uno o due punti di monitoraggio "di valle", da ubicare all'estremità sud e sud est del perimetro dell'impianto".

RICHIAMATO che sempre nel medesimo studio viene evidenziato che *"Il campionamento delle acque sotterranee ha seguito le procedure descritte nell'Annesso 2, messe a punto nel quadro delle*

attività che l'Istituto sta svolgendo per la Regione Lazio finalizzate alla definizione dei valori di fondo nelle acque sotterranee. Queste procedure pongono particolare attenzione all'estrazione di campioni d'acqua rappresentativi del corpo idrico in studio, nonché alle modalità di trattamento delle aliquote destinate alle diverse analisi. In particolare si sottolinea la filtrazione in campo a 0,45 um e successiva acidificazione a pH < 2 dell'aliquota destinata alla determinazione dei metalli.

PRESO ATTO infine che Arpa Lazio con nota prot. 0045814 del 15/6/2016, a seguito di apposito carteggio, ha comunicato le corrette procedure sulla metodica di preparazione dei campioni di acqua di falda da sottoporre alla determinazione dei metalli pesanti e dei metalloidi al fine di verificare eventuali superamenti delle CSC, facendo riferimento a note prot. 1802 del 03/02/2016 del Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e prot. 4845 del 21/3/2016 dell'Istituto Superiore di Sanità;

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa che integralmente si richiama:

- di prendere atto delle risultanze degli studi eseguiti da IRSA CNR di cui alla Relazione conclusiva datata Dicembre 2016 “Indagine per la definizione dei valori di fondo geochimico naturale degli elementi previsti dal d.lgs. 152/06 (tab. 2, all. 5 alla parte iv), per il sito relativo all'impianto di termovalorizzazione ubicato nel comune di San Vittore del Lazio (FR)”, parte integrante del presente provvedimento;
- di confermare quali valori di riferimento sito specifici per le specie chimiche quelli di cui alla Tab. 2, All. 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06 per le quali rimangono valide le soglie in essa definite;
- di stabilire che il flusso delle acque sotterranee è posto in direzione NW-SE per cui si conferma che il piezometro di monte è identificato con la sigla PM2 ed i piezometri di valle sono identificati con la sigla PV1 e PV2;
- di prescrivere l'integrazione della rete piezometrica di cui al Piano di Monitoraggio e Controllo approvato con ulteriori uno o due punti di monitoraggio “di valle”, da ubicare all'estremità sud e sud est del perimetro dell'impianto”;
- di stabilire che le corrette metodiche da eseguirsi per la preparazione dei campioni di acqua di falda da sottoporre alla determinazione dei metalli pesanti e dei metalloidi al fine di verificare eventuali superamenti delle CSC, sono quelle indicate da Arpa Lazio con nota prot. 0045814 del 15/6/2016 come da note prot. 1802 del 03/02/2016 del Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e prot. 4845 del 21/3/2016 dell'Istituto Superiore di Sanità e riportate nella Relazione conclusiva datata Dicembre 2016 di IRSA CNR.

Acea Ambiente Srl dovrà dare comunicazione a questa Autorità competente delle attività di realizzazione dei piezometri sopra prescritti, riportarne la ubicazione su apposita planimetria al fine dell'adeguamento del Piano di Monitoraggio e Controllo e della Autorizzazione Integrata Ambientale.

Per quanto non modificato dal presente atto resta fermo quanto stabilito dalla Determinazione G00063 del 13/01/2016 e s.m.i. di rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. 152/06 della Autorizzazione Integrata Ambientale della quale il presente provvedimento rappresenta integrazione. Pertanto, la Acea Ambiente S.r.l. dovrà avere cura di conservarlo e presentarlo, su richiesta degli Enti, unitamente agli stessi provvedimenti richiamati.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Acea Ambiente S.r.l. e sarà trasmesso alla Provincia di Frosinone, al Comune di San Vittore del Lazio, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Frosinone, all'ISPRA Servizio Rifiuti e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore regionale
Ing. Mauro Lasagna